

# Marco Masini, Fuori Di Qui

Fuori di qui prima che telefoni a sua moglie  
tutti i mercoledì lavoravi s ma con le sue voglie  
fuori di qui lui potrebbe essere tuo padre  
e tu in macchina l la tua bocca che si apre e si chiude  
Va fuori di qui prendi tutti i misteriosi regali  
tu fai rima con gioia ma sei solo una noia  
e se ti perdo il minore dei mali

fuori di qui fuori di qui  
dai retta a me meglio per te no

non sopporto l'idea del tuo corpo da dea  
frate braccia pelose di un orco  
ma non gelosia, tu sei nata gi mia  
io non voglio una donna con l'anima sporca  
non mi accontento di quel che mi dai  
non la voglio una donna cos  
se divento violento mi metto nei guai  
la mia collera cresce pulisci ed esci fuori di qui

vai fuori di qui con quel tuo magnifico sedere  
sembra un cuore e lo sai tu che cuore non hai  
mentre giochi con le tue giarrettiere  
fermati l ferma cos resta cos resta cos no

io non faccio a met con nessuno di te  
ma ho bisogno di un'ora di pace  
ho bisogno lo sai di morire se vuoi  
soffocato spalmando il tuo corpo di baci  
dimmi di s che lo vuoi anche tu  
dimmi il solito crudele s  
non ti chiedo lo sai che una volta di pi  
fammi l'ultimo gioco d'amore e dopo  
fuori di qui  
e dopo fuori di qui

fuori di qui  
ma ho bisogno lo sai di quest'ora di pace  
spegni la luce e poi mettiti gi  
perch al buio ci amiamo di pi  
io non so dirti addio e ti accetto cos  
io non so dirti addio perch tu sei gi  
fuori di qui

fuori di qui  
gi fuori di qui  
tu sei gi fuori di qui.